

Prevenire e contrastare il *Clostridium difficile (CD)*

INFORMAZIONI PER I PAZIENTI RICOVERATI IN OSPEDALE E I LORO FAMILIARI

Il Clostridium difficile (CD) è un batterio presente nella flora batterica del nostro intestino. In alcune situazioni può rendersi responsabile di diarrea profusa con febbre e compromissione dello stato generale della persona.

In tali casi, è potenzialmente riscontrabile sulle superfici ambientali circostanti, nella sua forma più difficile da eliminare, la spora, se non sottoposte a specifiche misure di sanificazione.

I soggetti a maggior rischio di infezione sono quelli con ridotte difese immunitarie e coloro che hanno effettuato terapie antibiotiche prolungate.

Il CD si trasmette attraverso le mani che si sono contaminate per contatto diretto con le feci della persona infetta o con oggetti o superfici circostanti potenzialmente contaminati.

La diagnosi di infezione si basa sul quadro clinico e su esami specifici di laboratorio.

La terapia consiste nell'assunzione di specifici antibiotici che agiscono a livello intestinale.

Misure di controllo

La sistematica attuazione delle misure precauzionali, di seguito elencate, è in grado di interrompere la catena di trasmissione dell'infezione e di prevenire la comparsa di nuovi casi di infezione da CD:

1. Presenza di segnaletica colorata fucsia ■ indicante “Precauzioni da contatto” sulla porta della camera di degenza

La segnaletica sulla porta ha lo scopo di richiamare l'attenzione di tutti coloro che, a vario titolo, entrano nella stanza del paziente, affinché adottino uniformemente le Misure di controllo previste per lo specifico caso.

2. Visite di familiari/caregivers



I familiari/caregivers devono lavarsi accuratamente le mani con **acqua e soluzione detergente** prima e dopo aver indossato i guanti di protezione monouso e, comunque, sempre prima di lasciare la stanza di degenza (per evitare la trasmissione del CD all'esterno) **eliminando i guanti utilizzati nell'apposito contenitore per rifiuti speciali a rischio infettivo** posto all'interno della stanza. Non è raccomandato l'uso di gel o soluzioni antisettiche a base di alcool (idroalcoliche) per l'antisepsi delle mani in quanto il CD non è sensibile a prodotti a base alcolica.

Nel caso in cui vi sia il rischio di entrare in diretto contatto con fluidi biologici del paziente, o con gli indumenti contaminati, i familiari devono indossare anche un **camice protettivo monouso a manica lunga** da eliminare sempre nell'apposito contenitore per rifiuti speciali a rischio infettivo posto all'interno della stanza. **Se si dovessero verificare**, in seguito, **casi di diarrea tra i familiari/ caregivers**, è necessario informarne subito il proprio medico curante.

3. Trattamento della biancheria del paziente a domicilio



E' importante **manipolare con attenzione la biancheria del paziente** che viene riportata a casa per il lavaggio. Nel caso, per il trasporto, inserirla in un apposito sacchetto da chiudere con cura. Per il **lavaggio a domicilio**, si raccomanda di fare **cicli di lavaggio dedicati in lavatrice** (solo con la biancheria del paziente) a **t° uguali o superiori a 60°** aggiungendo, nel prelavaggio, soluzione di candeggina o di altri prodotti a base di cloro reperibili normalmente presso la grande distribuzione (es. Amuchina® additivo disinfettante,) alle concentrazioni d'uso consigliate dal produttore.

4. Misure di sanificazione ambientale



Al fine di ridurre il rischio di trasmissione del CD nell'ambiente viene effettuata la sanificazione delle superfici ambientali, orizzontali e verticali, e dei servizi igienici, con **prodotti a base di cloro**.